

## **Le mie montagne**

di Isea Beroggi

Categoria A (4.a e 5.a elementare)

Ho guardato il cielo.

Ho visto le stelle...ho sentito i brividi sotto la pelle.

Non era freddo, non cercavo calore...era solo amore.

Una lacrima percorse il mio viso, e ci riuscii, accennai un piccolo sorriso.

Dolce diario, ma cos'è una bugia?

Forse solo un gioco della fantasia, magari ti fa credere nella magia.

Magari pensi sia tua amica, mentre invece è una piccola nemica.

I bambini la dicono quando rubano le caramelle...o quando mangiano tante frittelle.

Ma quella bugia era ben altro...un misto tra paura e saper di aver sbagliato.

Pensavo che così dalla realtà sarei scappato.

Nella mia vita ho sempre pensato alle bugie che gli altri raccontavano...mai alle mie.

E...tra qualche lacrima e qualche rimorso da quella bugia sono corso.

Così capii cos'è un errore, guardando le nuvole per ore.

Poi in quella giornata di primavera, così bella com'era, conobbi il perdono, che mi era stato dato in dono.

Molto umile il perdono, semplice e disinvolto che da quell'errore mi ha tolto.

Rimasi colpito da questo strano sentimento, che vedendo negli occhi il mio pentimento e le stelle del firmamento, rimase colpito e molto contento.

Così da quel giorno la tristezza sorrise e mi salutò, la paura arrabbiata mi abbandonò, il rimorso invece non se ne voleva proprio andare, così più tardi la felicità lo fece scappare.

Da quel giorno continuai a sognare di poter volare e lontano viaggiare.

E tutto questo grazie ad un dolce sentimento che a volte ancora sento, che

senza dire nulla se ne sparì con il vento...sfiorandomi il viso, lasciandomi un sorriso...e un tenero ricordo di cui io non mi scordo.

E te lo sussurro, ascolta che le senti...sono le mie montagne di sentimenti.